

## EXERCITATIO MAIOR AD LICENTIAM

Regolamento approvato dal Consiglio di Facoltà il 9 gennaio 2020

### 1. Definizione

L'*exercitatio maior ad licentiam* (tesi di licenza) è un lavoro scientifico che lo studente elabora sotto la guida di un docente e difende dinanzi ad una commissione stabilita dal Preside-Decano. La sua presentazione e l'esito positivo della difesa, adempiuti tutti gli altri requisiti, consentono il conseguimento del grado accademico di Licenza (II ciclo).

### 2. Scelta dell'argomento e del relatore

Lo studente, in dialogo con i docenti, sceglie un argomento attinente con gli obiettivi formativi del *curriculum studiorum*.

Lo studente sceglie anche un docente che sia il relatore della sua tesi. Ordinariamente, si tratta del docente titolare o associato alla cattedra cui afferisce l'area disciplinare dell'argomento scelto.

Tutti i docenti della Facoltà (esclusi gli assistenti) sono disponibili per questo servizio.

### 3. Il progetto

Molto importante è l'elaborazione del progetto che richiede, evidentemente, una fase previa di letture e di incontri con il docente relatore. Quando lo studente ha oramai chiaro l'argomento da trattare nella *exercitatio maior*, lo presenta al Preside-Decano e al suo relatore e, eventualmente, a una

commissione stabilita dal Preside-Decano. Questo colloquio deve avvenire alla fine del II semestre del I anno. Ricevuta l'approvazione, egli consegna il progetto finale al principio del II anno. Per casi particolari, soprattutto per quegli studenti che seguono un piano di studi personalizzato, caso per caso, il Preside-Decano darà le indicazioni sul modo e i tempi con cui procedere. In ogni caso, tra l'approvazione del progetto e la difesa devono intercorrere almeno sei mesi.

Il progetto deve essere comprensivo:

- a) dell'indice (per quanto provvisorio) dell'elaborato scritto in latino, in latino si scrivono i titoli delle parti, dei capitoli, dei paragrafi;
- b) di una breve presentazione dell'argomento, delle motivazioni, del metodo, scritta preferibilmente in latino o in altra lingua comunemente in uso nella comunità scientifica: è sufficiente una cartella;
- c) di una bibliografia iniziale, redatta secondo le norme adottate dalla FLCC, divisa in *fontes*, *studia*, (*instrumenta*).

Al progetto della tesi deve essere accluso il modulo apposito, rilasciato dalla Segreteria generale, debitamente firmato dal docente relatore.

Il progetto viene consegnato in Segreteria generale e, protocollato, trasmesso al Preside-Decano che decide di sottoporlo alla valutazione e all'approvazione del Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà, inoltre, può offrire ulteriori suggerimenti al candidato e nomina un secondo relatore. Il Segretario comunica tempestivamente le decisioni del Consiglio di facoltà allo studente e ai docenti interessati. Il Preside-Decano o il docente da lui delegato riconsegna la documentazione alla Segreteria generale.

#### **4. Elaborazione e consegna**

La tesi sia redatta preferibilmente in lingua latina. Sono ammesse comunque anche le altre lingue di uso comune nella comunità scientifica. L'introduzione e la conclusione devono essere obbligatoriamente scritte in lingua latina.

Lo studente presenti al suo relatore un piano di lavoro, precisando i tempi di consegna delle varie parti. Durante l'elaborazione della tesi, lo studente incontri regolarmente il suo relatore e il secondo relatore, per ricevere gli eventuali suggerimenti.

Prima di consegnare l'elaborato finale in Segreteria generale deve essere firmato dal professore relatore.

La tesi contenga un numero non inferiore di 50 pagine (esclusa la bibliografia).

Per la bibliografia e le note a pie' di pagina si utilizzano inderogabilmente le norme adottate dalla FLCC e disponibili sul sito della FLCC.

Nel testo si faccia un uso discreto di virgolette, di sottolineature, corsivo e grassetto per evidenziare una parola. I testi in lingua greca siano riportati usando l'alfabeto greco ed evitando la traslitterazione.

A lavoro concluso, lo studente consegnerà tre copie in Segreteria generale, entro la data prevista nel Calendario annuale.

## **5. La difesa della tesi**

La difesa della tesi avviene dinanzi ad una commissione composta dal relatore, dal secondo relatore e dal presidente, stabilito dal Preside-Decano. Il Presidente redige e raccoglie gli atti da consegnare poi al Preside-Decano e, per suo tramite, alla Segreteria generale.

La difesa, della durata di circa 45 minuti, è comprensiva di una presentazione del lavoro da parte del candidato e di un dialogo tra i membri della commissione e il candidato, moderato dal Presidente. Ciascuno dei due relatori consegna un giudizio

scritto sulla tesi e un voto in trentesimi. Ciascuno dei due relatori e il Presidente, inoltre, assegnano al candidato un voto in trentesimi per valutare il colloquio orale.

La valutazione è attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) accedere alle fonti della letteratura latina/greca in lingua originale e valutare criticamente le traduzioni in una lingua nazionale;
- b) argomentare criticamente sui testi antichi, comprendendone il significato ed inquadrandoli storicamente;
- c) utilizzare gli strumenti principali per lo studio della letteratura latina/greca (*lexica*, opere generali, manuali, saggi, riviste);
- d) adoperare coerentemente le norme bibliografiche stabilite dalla FLCC;
- e) sviluppare il discorso in modo chiaro e logico, senza contraddizioni, in modo persuasivo;
- f) arrecare qualche elemento, per quanto modesto, di novità sull'argomento trattato.